

UNA RAGIONEVOLE PROPOSTA

per evitare che i bambini degli irlandesi poveri sian di peso ai genitori ed al paese e per renderli anzi utili al pubblico

(questo di SWIFT, 1729)

...Generalmente si calcola che questo regno conti un milione e mezzo di anime; e tra esse io stimo siano circa 200.000 coppie in cui la moglie è feconda. Togliamo pure da tal numero 30.000 coppie che sono in grado di mantener la loro prole, benché io tema che cotanta non ve ne siano, data la condizione miserabile in cui versa il paese; ma pur concesso questo, rimangono sempre 170.000 riproduttori. Sottraiamo ancora 50.000 in considerazione di quelle donne che attoniscono e di quei bambini che muoiono entro il primo anno per accidente o malattia. Restan quindi soltanto 120.000 figlioli di poveri, nati ogni anno. Ed ecco il problema: come potranno i 120.000 bambini venir allevati e mantenuti? Già l'ho detto, data la situazione in cui versiamo questa è assolutamente insuperabile con i mezzi proposti fino ad oggi. Non possiamo infatti impiegare nei mestieri o nell'agricoltura, perché da noi non si costruiscono case (beninteso in campagna) né si coltiva la terra. Prima dei sei anni è ben raro che essi siano in condizione di procacciarsi di che vivere rubando, salvo qualche caso di gran precocità. Debbo bensì riconoscere che ad imparare essi comincian già molto più presto; ma non possiamo in questo periodo considerarli altro che degli apprendisti: come mi ha detto una persona autorevole della contea di Cavan, che mi ha assicurato di aver sentito in tutta la sua vita solo di un caso o due sotto i sei anni, pur trattandosi di una parte del regno così rinomata per la rapidità con cui la gente si perfeziona in quell'arte.

...Sottopongo quindi alla pubblica opinione questa proposta: dei 120.000 bambini già calcolati, riservarne 20.000 per la riproduzione, di cui un quarto soltanto maschi (la percentuale che si osserva per le pecore, i buoi e i maiali è ancora minore), in quanto che ben di rado essi stessi sono frutto di matrimonio, sacramento non molto rispettato dai nostri indigeni, così che un maschio basterà per servire quattro femmine. I 100.000 restanti, raggiunto l'anno, dovranno essere offerti in vendita ai nobili e ricchi di tutto il regno;

e le madri sarebbero consigliate di lasciarli poppare abbondantemente nell'ultimo mese, in modo da renderli grassi e ben nutriti così da farne un buon piatto. Con un bambino, si potranno fare o due piatti o un pranzo discreto fra amici; quando la famiglia è sola a pranzo, i quarti davanti o quelli di dietro basteranno per un piatto discreto e, conditi con un po' di pepe e sale, saranno gustosissimi bolliti dopo quattro giorni, specialmente d'inverno.

...Riconosco che questo cibo sarà un po' caro: e, proprio per questo, molto confacente ai proprietari terrieri i quali, avendo ormai divorato quasi fino all'osso i genitori, possiedono già un buon titolo per mangiarsi anche i figlioli.

...Certi pessimisti son molto preoccupati per la quantità dei poveri decrepiti o ammalati o storpi e mi è stato chiesto cosa si può fare per liberare la nazione da tanto peso. Ma a me sembra che i suddodati poveri non costituiscano un problema, perché è ben noto che per il freddo, la fame, il sudiciume, i parassiti vanno morendo e putrefacendosi ogni giorno che passa con tutta la rapidità desiderabile. E quanto ai lavoratori giovani, abbiamo uguali motivi di tranquillità: essi non riescono a trovar impiego e quindi vanno consumandosi d'inedia al punto che, se poi per caso trovano qualche lavoro, non hanno più la forza di eseguirlo; e così il paese e loro stessi sono felicemente liberati da ogni male futuro.

...Non posso immaginare che alla mia proposta si possa muovere qualche obiezione, salvo quella che il sistema avrebbe per effetto una notevole diminuzione della popolazione del regno. Ricomincio subito che è vero: ma è proprio lì il principale obiettivo che mi sono proposto.

...Personalmente, mi sono ormai stancato di presentare, un anno dopo l'altro, dei suggerimenti che rimangono inascoltati come inutili, oziosi, visionari, senonché alla fine, mentre disperavo del tutto di riuscire, mi è fortunatamente balenato questo progetto; il quale, oltre ad esser completamente nuovo, ha qualcosa di solido e di concreto, non comporta spese né gravi incomodi, dipende esclusivamente da noi ed è tale che non dobbiamo temere ci renda invidiosi all'Inghilterra. Infatti non c'è da pensare che questa specie di merce venga esportata, trattandosi di carne così delicata che non potremmo conservarla a lungo sotto sale. E' vero, però, che un certo paese sarebbe forse felice di mangiarsi tutto quanto il nostro paese senza sale.